



ORDINE PROVINCIALE DEI  
MEDICI - CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI  
DI COSENZA E PROVINCIA

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO ISTITUITO con D.L.C.P.S. 13 SETTEMBRE 1946 n. 233

n. **230** di protocollo

rif. a nota n. .... del .....

OGGETTO: .....

Cosenza, li **28 FEB. 2008**

**Preg.issimo prefetto Achille Serra**  
[acc@governo.it](mailto:acc@governo.it)

Pca agli organi di stampa

La sua nomina a presiedere una commissione di esperti che in tre mesi avrebbe dovuto o dovrà relazionare al governo sullo stato del nostro sistema sanitario regionale è stata salutata da tanti di noi con molte speranze che finalmente si riuscisse a mettere in luce con un lavoro intenso, svolto con la dovuta discrezione, i veri nodi che affliggono il sistema sanitario regionale calabrese.

Malgrado qualche esternazione per come riportata dai giornali sia stata obbiettivamente ingenerosa nei confronti di noi medici, pubblicamente nella mia relazione annuale in qualità di presidente dell'ordine dei Medici di Cosenza formulavo questa considerazione: *"nel giudizio sarei cauto ed anzi speranzoso che la relazione finale dica finalmente una parola chiara sulla sanità calabrese, sganciata il più possibile da condizionamenti politici, spero, cioè, che la commissione Serra ci aiuti nel cambiamento, contribuendo ad un recupero di fiducia in tutti quegli operatori che, malgrado lavorino in strutture fatiscenti, continuano a fare il proprio dovere garantendo un livello di assistenza comunque essenziale. Per il momento mi limito ad augurare buon lavoro e massima disponibilità alla più piena collaborazione"*. Ancora mercoledì scorso mi sono rivolto al prefetto della mia provincia dott. Lisi per ottenere un'audizione specifica con lei, sempre con il rispetto dovuto alla sua rappresentatività ed al suo mandato, molti sarebbero stati i temi che volevo trattare cominciando ad esempio dalle nefandezze gestionali che ancora si verificano senza pudore con la tipica arroganza di chi sa che in Calabria è necessario dimostrare che il potere è molto ma molto più importante della legge!. Oggi scopro con meraviglia che ella ha scelto di abbandonare, ha scelto la politica ha scelto uno scanno parlamentare. Considerarsi deluso è poco, mi sento offeso perché l'abbiamo accolto come un uomo super-partes ed invece prima di completare il suo lavoro si è trasformato inopinatamente in uno di parte cioè in un candidato di una parte politica. Al contrario la Calabria ha bisogno di riscoprire la corretta separazione dei ruoli che è l'unica fonte di una sana collaborazione tra sanità e politica. E la mia delusione è ancora maggiore proprio perché la sua Commissione, composta di valenti professionisti, stava facendo un buon lavoro; in una visita a cui anch'io ho partecipato come dipendente di un ospedale, le domande sono state quelle giuste, si è badato al sodo, ai percorsi assistenziali, agli strumenti attuati o meno del "governo clinico", non si sono controllati i dettagli. Alcune sue esternazioni molto critiche nei confronti di noi medici sono state da me accolte in silenzio, con rispetto e nella speranza di un reale cambiamento, ricordo peraltro che questa è la terra ove ci sono stati negli scorsi anni anche tre medici uccisi per un orribile "fai da te"!

La speranza era tanta, ora la sua scelta fa trionfare la solita routine fatta di compromessi deteriori e di facce che necessariamente si voltano da un'altra parte quando invece sarebbe necessario avere la forza, e sentire intorno a sé il sostegno, di non girarla e di affermare con fermezza ancorché con pacatezza che la legge è stata violata!

E' veramente mezzanotte in Calabria !

P.:S. E' solo il caso di ricordare che la mia posizione sarebbe stata la stessa anche se lei avesse scelto un altro schieramento !

Eugenio Corcioni  
Presidente dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri  
di Cosenza